

Struttura all'avanguardia al Policlinico per pazienti altamente contagiosi

Pavia, vedrà la luce
entro la fine dell'anno
grazie a un finanziamento
da parte dell'Eni

PAVIA

Dall'emergenza Covid una nuova progettualità grazie alla quale il San Matteo potrà offrire un'assistenza medica ottimale a pazienti affetti da patologie altamente contagiose. La struttura ad alto livello di isolamento si troverà al terzo piano del padiglione di malattie infettive e dovrebbe essere pronta entro fine anno. A finanziare la ristrutturazione sarà Eni con 4,3 milioni di euro messi a disposizione per realizzare un reparto con 16 stanze singole dotate di un sistema di ventilazione a pressione

negativa in grado di impedire la diffusione dei patogeni verso l'esterno. «L'idea è partita a maggio - ha spiegato il direttore generale Carlo Nicora - quando un gruppo di grandi benefattori si è presentato al San Matteo per offrirci aiuto. Tra questi Eni che ci ha proposto di essere una delle tre strutture a livello nazionale, con lo Spallanzani e il Sacco, scelte per il ruolo e il contributo dato alla ricerca. Ci è così venuto in mente che avremmo potuto chiedere a Eni di ristrutturare l'ultimo piano del padiglione di malattie infettive realizzando una struttura in grado di ricevere pazienti gravi che possano infettare altre persone e hanno bisogno di operatori altamente protetti». Delle 16 stanze, 4 saranno attrezzate come una terapia sub-intensiva per i

pazienti critici. Nel padiglione verrà poi spostato anche il laboratorio di virologia molecolare in modo da avere in un unico palazzo tutto ciò che serve ad affrontare un'eventuale pandemia. «I lavori inizieranno ad aprile - ha aggiunto Nicora - e in 6-8 mesi speriamo di poter avere una struttura all'avanguardia in Europa». **Manuela Marziani**



Peso: 15%